

Copia

Innocenzo il Nono di Dio.

4490 (12a)

Modena questo giorno terzicesimo del mese d'ottobre dell'anno 1529.
La dolorosa ed irreparabile perdita da me sofferta nelle persone degli
amati finia miei figli Abram, e Laddadio, defunto il primo in
età infantile, e l'altro dei quali, rapitoni da immatura mor-
te formava il principale oggetto delle mie speranze, e delle mie
contentezze, e il debito mio di suffragare l'anima loro con parte
di quelle sostanze che loro dovevano ai comodi della loro vita
mi inducevano a variar le disposizioni che avevo prese per atti d'ul-
tima volontà: E quindi finché per Divina Provvidenza sono perfet-
tamente sano di spirito benché infermo di corpo ho pensato di pro-
cedere per cedola siggillata al mio Testamento, che sento dal mans
a me nota egualmente fida, e da me attentamente letto, e per-
fettamente ponderato ed inteso, verrà di mio pugno e carattere
sottoscritto alla forma del vigente Cod. lib. 2. tit. 30. §. 2.^o

In esecuzione di che promessa la plenaria revoca d'ogni mia pre-
cedente disposizione testamentaria, e così pure la riserva di ac-
quistare, togliere o modificare tuttoché timore conveniente, col
l'uso ancora di semplice Cedola a forma del successivo §. 6. del citato
titolo del patrio Codice dispongo ed ordino quanto segue, cioè:
1.^o Per la tumultazione comando che siano dopo il mio decesso convocate
due persone debbene, le quali riceveranno i saloni di Daurò
sul mio cadavere fino all'ora della 2.12.11. Dopo di che
voglio, che il mio corpo sia trasferito, e riposto nel cimitero Ubrino
a piedi del Sepolcro della b. m. dell' Ecc. sig. Moreno di Laddadio
Sacerdote, giusta il dritto che ho acquistato, contro il dovuto pagamento
da questa Università conservandone la prova nel mio duto:
rimettendomi per le mie esequie ed onoranze tanto nel giorno
della tumultazione, che nelle successive annuuarj alla
pietà della mia lode, e l'Executori testamentari, i quali seguiran-
no le stesse usanze, e usiture da me praticate in rapporto al pre-
detto

predetto amatillino figliis miei recentemente perduto.

- x 1. Per ragione di legato pio, & in ogni miglior modo, loris alle infra-
scritte Corporazioni ed Istituti la seguente somma da venire
erogata nel modo che andrò in appresso enunciando.
- x 2. Alla Scuola di religiosa Istruzione detta v. n. n. la somma di
Modonesi L. 15000 - colli annuo fruttato della quale da percepirsi
in perpetuo come più abbasso dovrà far celebrare ogni sabbato
il 21. 11. 11. in suffragio dell' anima mia, & di quelle delle
predette miei dilettissimi figli. - E di più in ogni anniver-
sario tutti gli alanni di detta Scuola dovranno recitare i
salmi tutti di David per fine suddetto riceuendo contadini 40
per ogni alunno di 1.ª classe, & 20. per cadauno della 2.ª oltre
al compenso d'italiane L. 5. 75. a ciascheduno deli due Maestri.
- x 4. Alla Compagnia della Misericordia detta v. n. n. la somma
di Modonesi L. 1500 - il cui fruttato annuo vorrà impiegato a
prudente & regolato arbitrio deli amministratori pro-
tempore in usi di suo istituto.
- x 5. Alla Compagnia v. n. n. v. 3. 1. n. la somma di Modonesi L. 6500 -
da impiegarsi per essa come abbasso onde erogarne l'annuo
profitto in vestire annualmente due poveri oltre al numero
in corso.

x 6. Dalla Compagnia v. n. n. v. 3. 1. n. la somma di Modonesi L. 6500
coll'obbligo di impiegare l'annuo frutto in dodici lamicie
da aggiungersi a quelle che già settimanalmente dispensa
la sua confraternita.

E sebbene io sappia che per la disposizione del Patrio Codice
al lib. 1.º Tit. 7.º §. 9.º non sia lecito alle dette Corporazioni Sac-
quistare per legato una somma in complesso corrispondente
alla da me disposta senza il loro beneplacito, pure confido
che al diligenza degli in praedictis miei sig. Esecutori Testamentari

verrà implorata, e ottenuta l'opportuna autorizzazione dalla
Clementia del Principe, dal riflesso che l'oggetto più di misericor-
dioso in cui versano li predetti Istituti non rende loro rigoro-
samente applicabili le regole di ammorzizzazione.

All'effetto poi che non manchi in perpetuo l'adempimento della
mia volontà circa l'esecuzione del legato, comando e voglio che
la somma da pagarsi dalla mia Credita fidei corrispetta in
Capitali fruttiferi ed instrumentati, eppure cautamete, e
con idonea ipoteca investite in concorso di miei Esecutori Testa-
mentari da qui seguenti che saranno propositi pro-tempore
alle rispettive aziende delli contemplati Istituti con patto
espreso da imporsi a li debitori della somma che sieno tenuti a
premettere la diffidazione di mesi sei: 6. nel caso di restituzione
delli Capitali, seguendo le quali, dovranno venire reinvestite
cautamete e con idonea ipoteca a diligenza, e sotto la garanzia
delli predetti amministratori delli rispettivi Istituti, e ciò
in infinito, onde non manchi in perpetuo l'annuo frutto or-
rogabile negli oggetti sovra disposti.

7. Al titolo sempre di legato, e per una sol volta lascio la
somma di Modonesi lire

alle infradecede Compagnie

930 913p	300
011 915p	300
027ph 013p	300
011v 912p	300
9150a 011v00n	300
017h2h	300

Modonesi

Più per legato alla casa di via di via per una volta Modonesi
di 1500 da pagarsi ai vizi che saranno in quel tempo inca-
ricandoli di fare l'istesso con incarico di consegnar loro
quella

professi esistere di ragione di questo testamento con che venga dal loro
emessa la debita, e plenaria assoluzione.

8. Per ragione di legato ed in contrassegno di mia benevolenza
lascio la somma di Moduesi d. 10000. Al mio amatissimo
Nipote Bondi g.^{no} Raffael Sanguinetti.

Item la somma di Moduesi d. 500. al mio agente S.^{ro} Venturino
olim Bonajeto Sanguinetti.

Item la somma di Moduesi d. 3000. Al Reverendo S.^{ro} Abbate
Mosis Elia Sanguaglia che prego di voler fare un Mio. l. nell'anno
della mia morte al pri dell'anima mia, e del miei d. Lettissi-
mi figli unito ai quali spero di poter godere la eterne gioje
dell'altra vita.

Ed a tutti quelli che si troveranno esistere al mio senaggio all'
epoca della mia morte lascio per una sol volta la somma d.
Moduesi d. 600. da venire loro distribuita, ed assegnata a
norma del rispettivo loro merito, ed a regolato arbitrio della
mia erede col consiglio ancora de' miei Esecutori. Nel tamen-
tario.

Item lascio alla mia diletta Nipote Regina olim Raf-
fael Sanguinetti maritata col Sig. Sanguaglia di lungo la somma
di Moduesi d. 7000.

9. Volendo poi dar prova all'amatissima consorte mia Sig. Al-
legra Sanguinetti, nata Trieste di Padova di quell'amore
di quella stima, e di quella gratitudine che per l'eccellente
lei cuore, e per l'esemplare di lei condotta, ho sempre nutrito
per essa, e certamente la portero finche vivo: ed usando per
cio nella maggior possibile ampiezza di tutte quelle facolta
che mi accorda il Patrio Cod. al lib. 2. tit. 31. S. 15. al titolo, o
nuovo d'istituzione ed in ogni lego a lei la proprieta
della decima parte del libero mio patrimonio oltre alle
gioje

gioc, vestimenti, ed arredi tutte inservienti a Di lei uso, e in aggiunta a ciò lego a lei l'uso frutto della due terzi del mio case da godersi da lei tanto nel caso che permanentemente conviva colt in frascetta mia erede, e sua famiglia, quanto in quello che per motivi di suo libero arbitrio preferisca di vivere disgiuntamente, pregandola però quanto to e sotto a un fido ben inteso che pendente il detto uso frutto sia tenuta a lasciare incorporate nel mio case tutte le di lei ragioni di crediti dotali e stradalali senza pretesa di prelevare alcun frutto salvo a lei di poter disporre di tali ragioni a suo grado e in conformità della legge per atto d'ultima volontà, e con che conservi inta vedovile non altrimenti, ed in ogni.

Nelka dispongo a pro della dilettissima mia nuora sig.^a contola Gentile formiggini per aver già con atto pubblico contestato ad essa l'affetto mio per essa, sperando che sarà contenta di quella mia liberalità, e che potera sempre sospita nel cuore la memoria di quel caro oggetto che vola in cielo, e lascio voi qui nel pianto.

10. Per tutte parcia gli altri miei beni, mobili, immobili, semoventi, azioni, e dritti in qualunque luogo posti, ed esistenti, salvo quanto sopra con titolo di universale istituzione ho nominato a nominato erede.

La mia diletta figlia s.^a Teutanna moglie dell' amatissimo genero mio s.^o Emanuel Castel franco, alla quale in caso di sua morte non voglio di sua premorienza a me, volgarmente sostituisco i di lei figli maschi nati e da nascere colt obbligo in essi di dotare le sorelle nella misura della legittima e non altrimenti. — Confidando che detto conjugio vorranno onorare la mia memoria proseguendo nella religiosa loro condotta, ed istruandone la massima nei loro figli. Adieu.
Teuti

e discendenti, e presterauno alla mia carissima (consorte) quella
servizi, e quel amore, e quel rispetto che per le ottime di Lei
qualita. La cosi bene meritarli.

E per la fedele ed esatta esecuzione di questo mio Testamento
prego e nomino li miei onorati, e miei signori daffari del
vivente sig. Nabbino maggiore Bonajato Sanguinetti, e Samuele
Giacobbe quondam Abramo sacerdoti modonei, desiderando che
li compiaciano di aggradire: 20. oncia d'argento della mia
Eredità: in tenore compensato delle loro cure, ed in testimonio
della mia gratitudine.

Inculco ad essi la più sincera ed esattezza nel fedele adempimen-
to dei legati più da me disposti a riposo dell'anima mia e
dei miei figli, pregandoli nuovamente a portare ai piedi del
Trono la mia supplica perchè sia derogato a tutte le potestà
ostare in contrario colta fiducia che l'emanazione principe
non vorrà rigettare questa altrina preghiera d'un suddito
fedelissimo la di cui Casa corrispose sempre con devozione e
promptezza a quei comandi dei quali si trova più volte onorato.

Emmanuel Sanguinetti

N. 633. Al nome Santissimo di Dio
Correndo l'anno 1829. L'Indizione 2^a Romana, il quò
trigesimo del mese di Ottobre
All qui presente ed a me cognito sig. Emanuel d'Almeida
Sanguinetti possidente, e Marchese, di sua età maggiore in
moderna domiciliato, mi ha consegnata alla presenza delli infra
scritti cinque Testimoni la presente Cedola, la quale in unione
ed alora continiva unise entrambe all'intorno con spago di
seta rossa, e chiuse ai capi mediante sigillo a cera bianca indi-
cante una colomba con un ramo d'olivo in bocca, disse, con-
tere il suo mistico Testamento da lui fatto scritto, e volere
che

che a suo tempo ricevo piena fede e descrizione
Fatto letto, e pubblicato in Modena nella casa sanguinetta
contradda Corbellini, No. 8. in una camera avente luce
dal settentrione ove trovati in letto il sig. Emanuele Sans
però di mente. —

Atta continua presenza Delli sig. Gaetano del Vivente Luigi
Bertoni, David Leon olim del no Emanuel Camerini, Beniamino
olim moise Vita Castel Bolognesi, Jacob olim Sanson Diena e
David quondam Samuel Guastalla, modonesi testimoni noty
idonei, pregaty. — Emanuel Sanguinetti. —

Gaetano Bertoni Testimonio = David Leon Camerini. —
Beniamino fa moise Vita Bolognesi = Jacob q. Sanson Diena
David Guastalla.

L. I. Ed io olim Giacomo Degiacconi Notaro, e Candido collegia
do modonesi Delle predette cose ho fatto rogato così pregato
ed in fede di mio posto qui sottoscritto apponendovi il solito segno
del mio Tabellionato. in ogni f.

Modena 8. febbrajo 1831. —

Attesa la morte del sig. Testatore accaduta nel giorno di ieri
come da certificato è stata aperta la presente ed altra
con simile cedola testamentaria, e come da atto archiviale
al quale. Aut. d. l. l. Not. Co. d.

La presente copia.

Ed in fede.

Giuseppe olim Giacomo Degiacconi.
Fatto . . . 92. 03.

Testamento del Rey

Enrrique VIII

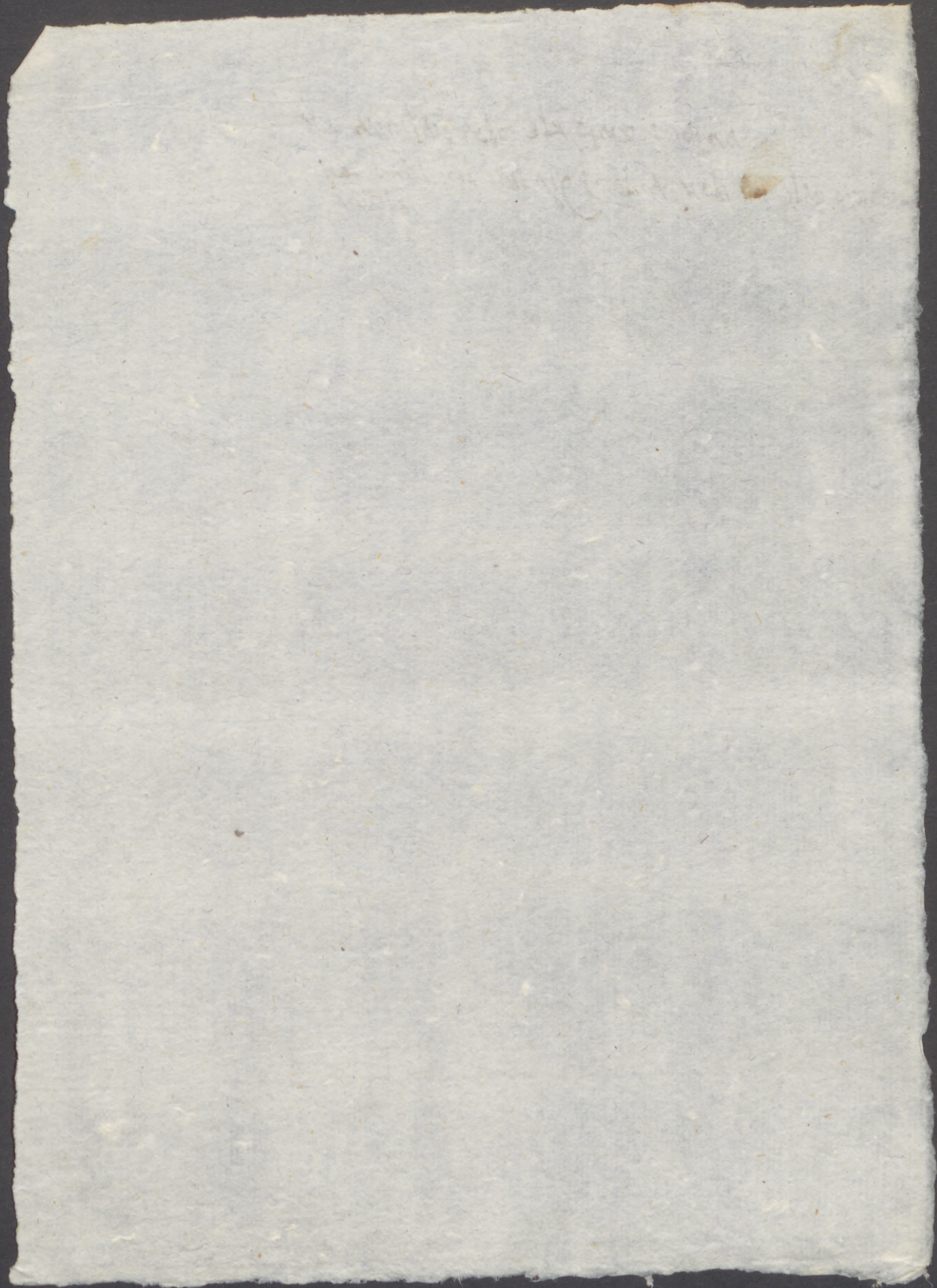
[Faint, illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

[Faint, illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

[Faint, illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

1490 (14)

אם אורך לחול אהיה שלם ביום מחר
אם באתה ביום אהיה אצלך ואלה נקרא
ומתעב



o medio, e ve l. operatore, portare il Pollice sulla penna della Larna,
tagliante, abbassandola sul manico dello strumento come la fig. II /
restando per tal modo eseguito senza altro il taglio della 22. 23.

La feccia del metallo di cui costruire l. astuccio del ferro, cioè
all'argento la si mette al forno giudicio delle 6. 370 21. 22. ed'al
vicario de seg^{no} 6. 211

Due osservazioni ci vengono somministrate dal 3212 6. 378
sulla esecuzione della 22. 23. che senza entrare nel sostanziale
del loro valore, ne volendo ledere la manualità dei 21. 22. che al
certo feccieranno la parte già adattata e ficata per lo strac-
ciamento, però egli dice primo, che se il 21. prende con ambo le
mani in un tempo il 22. 23. 24. avventura il fanciullo a farlo
rimaner fatus per sempre. ed in secondo ammette il caso che il
21. profici nello stracciamento della pelle portarsi di traverso fino a
ledere la vena ed'arteria del frenulo, mettendo così il 21. in
pericolo di vita in seguito di emorragia

Ciò posto è ritenuto quanto pensò sulla utilità del nuovo strum.²⁰
come vedo profici tralucere dal suo modo di operare, cerco dalla
saggiella degli Eccelsissimi S. Rabbini se la di esso introduzione
nel completamento della 21. 22. ledi pernientes il titolare di tale
operazione

Salvo l'occasione y rassegnarmi con Dio

Manova 25. Giugno 1828. un. Deod. e bld. Jervis

fini). Dot. Leonita Juse

Il feccia di S. Juse è oriunda di Rivarolo figlio del vivente Sg^{no}
Noise è Manuel Juse

A 490 (16c)

Proposizione di un nuovo Coltello nascosto per eseguire la $\alpha \nu \gamma \delta$

Fig. I.



- A.A. Astuccio lungo un Police, chiuso all'apice scanalato, nella lunghezza del margine superiore
- B.B. Grovella dell'astuccio, diametro di tre linee
- C. Manico fisso all'astuccio
- D. Ceno, o manico della lama tagliante
- E. Articolazione del tagliante colla guaina

Il soprafinito strumento col tagliante alzato eseguendo il taglio

Fig. II.



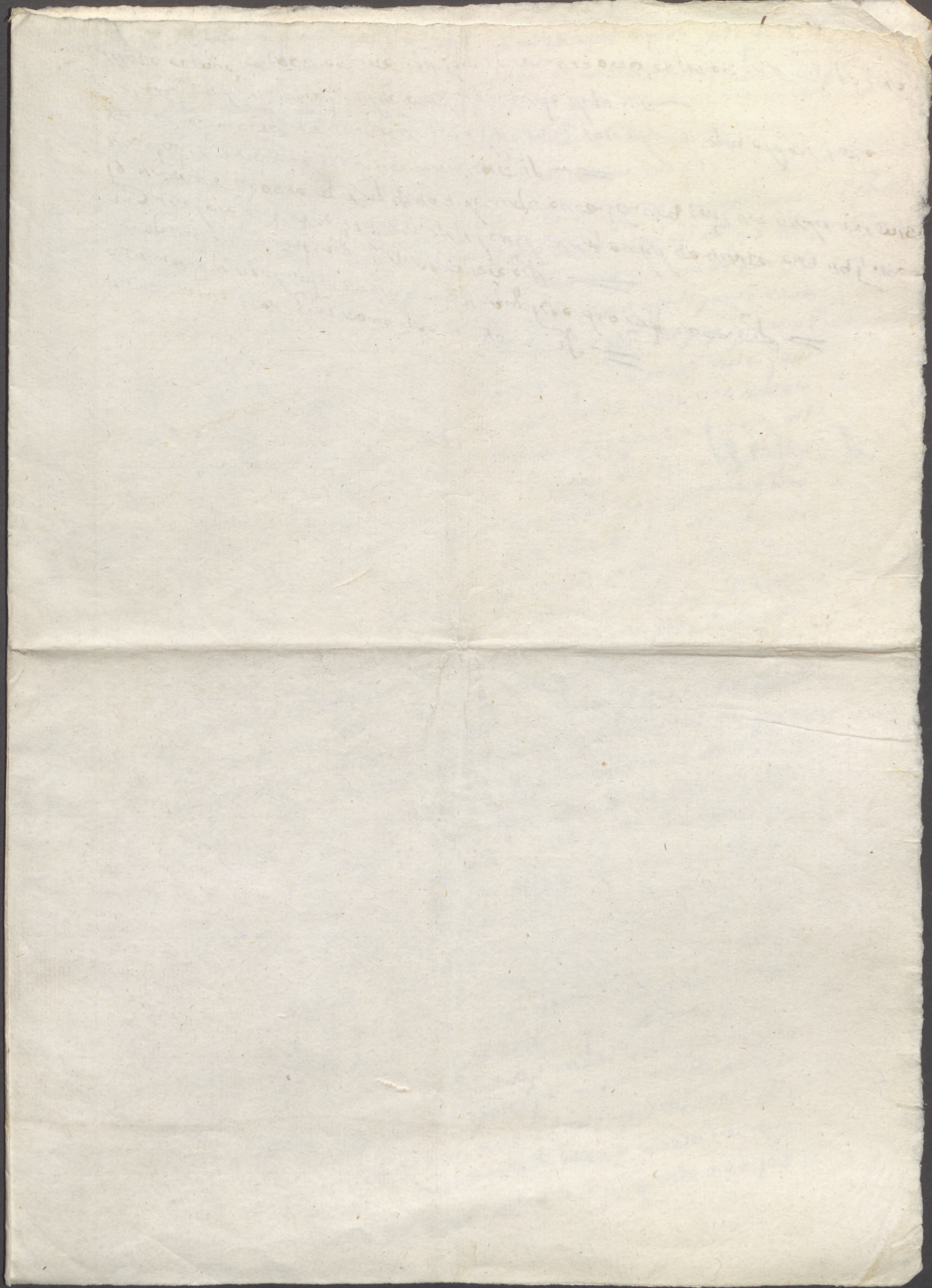
- A.A. } La parte soprafinita
- B.B. }
- C. }
- D. }
- E. }
- FF. La lama tagliante forata dal proprio astuccio mediante la pressione a beva della penna D. sul manico fermo G. sul giugliamo E.

Modo di operare

Per eseguire la $\alpha \nu \gamma \delta$, non ha il $\alpha \nu \gamma \delta$ che da prendere colla mano sinistra la parte superiore dell. $\gamma \delta \kappa$. e colle tre dita Pollice, Indice e medio della destra, impugnare a penna dal fermere lo strumento (Fig. I) spingendolo così chiuso fino alla massima profondità del margine superiore tra l. $\gamma \delta \kappa$ e l'el $\alpha \nu \gamma \delta \alpha \nu \gamma \delta$; colà giunto, tenendolo fermo col. Indice

וידיד ברכות בארבעה עשר ימים ביום חמש שנים, כאילו כי או צדיק איך אמר
 מלכותו בלי קולו וכל ענין בלתי סמך אפילו רחוק וקולו איך —
 אלא לברייתו כבוד של השופר ה' למען ולו יוסף' אסור את בניו אלם כנסתם איצור
 אס קטן איש שלע לארץ בארץ אפרים פארווארד' —
 אס אמת מות בכסבה עליה על כל שם שקב חלה בחכמי רבי משה בשל איש עתיק נבו צדוק
 מעט זועק פניו כיון אף יתאמן עמו ולדון כמות באמת פמוקתם של השופר ביום יוסף יוס' —
 שבת ב' טוב ויטוב. שם צדוק חמה ופניו
 כשעה בוקר קולע יעקב בצלחה ברוחא שם עליה קנים יוסף' אסבי כול
 כשעה שלם בארץ אס שם ארבע עשר שנים יוסף' אסבי כול

A 490 (169)



490 אהל כל לבי כסופי בספר הזקן בקור כספריא על קאמל
וקרי יעא אפצוה פה לשווב

מכ פה יתח ברוסיה כסופי חלומן פורטועל חלוקת מנכר
בקרן זה כספר ופיקולן אמן ביואלס עיר בקלז רבם וקטן במסר
בזית וס יתח אמן בצפת יוא נאמן זבעה יוא אראז מנה טמן
ען חפפת ספיל והוא וארבעט וקצב אבויזט שאלס

Provincia di Beirut nel Patri-
Capitale e Coimbra =

שמן ונכס כ פל שליו עקן כן בקרן ביוס כבא פירט קי. קוסיק נפמן על
לבינו ובסוף קרב ווא ברתז מולז גאמ קוסלל כ חס אאוור ניוח חשון
כמטאן ופול ליוט וול עיז, ופל בראשין עק זע כולד יקווצבולס קרב

וא פירט קרב כקולו אקפלל ל קער עינו זקמטו עיז, ונאס ל נכז. ל
כאז קב פנטו זכ ככו עמ פגיו נאכז כראש זכ קרב פל בראשין
עק וקול. יכ עק ופ. יוא כראש זכ עק ופל. ונכז ל קיסל ז

כאז קב פנטו זכ ככו עמ פגיו נאכז כראש זכ קרב פל בראשין
עק וקול. יכ עק ופ. יוא כראש זכ עק ופל. ונכז ל קיסל ז

קרבן מוכס, ואנטל א חא עז טען פל כ' וספ קאלו לז חא אעמט עק
כמלו כ הל אכבא אפול אהמט או זון כ יוע אמן כול עזלו עיז וק חבא
זכ לז חבא לז חפח פעליט לבי כראש זכ פל עק וקל אן כוני אור

עבולו ק אפי כרלפ נכז כ קולס אן זכ על אפי יוע זכ חא אעמט עק
עיז וק חבא לז חפח פעליט לבי כראש זכ פל עק וקל אן כוני אור

ל כנפס כלוט בקור ספרי. קרז לז אפול כרז כרז עק וקל אן כוני אור
נמל ויקר חאל אן. עכמ זכז וזכטן יקועס אמן לו ול יך כוול לז

אויז עיב לרופסו אמן. זמ אורו חפסו זכז. נכז עק וקל אן כוני אור
נמל ויקר חאל אן. עכמ זכז וזכטן יקועס אמן לו ול יך כוול לז

נמל ויקר חאל אן. עכמ זכז וזכטן יקועס אמן לו ול יך כוול לז
נמל ויקר חאל אן. עכמ זכז וזכטן יקועס אמן לו ול יך כוול לז

נמל ויקר חאל אן. עכמ זכז וזכטן יקועס אמן לו ול יך כוול לז
נמל ויקר חאל אן. עכמ זכז וזכטן יקועס אמן לו ול יך כוול לז

חצט ויבוי ועל כן נחמס כ גא כהול על ל' אונקן סקב ב' אונקין ביוק פתונקן בלש
על ליון חל טאד באונקין זכז חמון כעמ אעפז גז עז לונקן י' אונקין סול סולון
זכז זכז חמון עבר נאמט זעון חל זכז חמון כעמ אעפז גז עז לונקן י' אונקין סול סולון
לשאל עק

490 (176)

[Faint, illegible handwriting at the top of the page, possibly bleed-through from the reverse side.]

[Handwritten text in a small, torn fragment at the bottom left corner, possibly a signature or date.]

1

Faint, illegible handwriting on aged, stained paper with a horizontal fold line.

שמו צמקס סייף נקב בוב הוא בלוג שמשמש את ככלנו וכן כבולו של בר רמז וארה רפיט עלום
לוי. יין צב צב רוצה סקול יסקל וזמורה יביב או נסמך שחצ צמקס סייף מעט שצמחה בוא משט
המק יצר תן ברוח ואפי שיקול בלוג אינו ולע בלוג לעמור סמך שכנולו שחצ טהעב בויז לוינו
המק קב בטרופה וברשעה נא צבב אלס נא צבב איש בעולוית על ראיס ופולת על לרף גשר
פרעניט אפרע ורופ יבאעל ת קרעה עורק לט צמקס ריעב מן צמח וכחכו רפיט פאשר בכסין
כולענו צבב אפי צבבב שמו בעמקיס אבא פאב נעשוה תישל אהן חסער ת כבולו של מי
ספבר חפ ונעשב וולס מקרוב אביוה נא של בעלחופ תי ימוש או תי ימסור אשוח ענוא בלפ צמקס
שיט אבו משט פאעט קרוב לולע שית בעמח אינו עולוית על צוהו של במווי גשר ביב אילג
על עופ ספניט בעין ונאחול חמנו חמק מולי בויז ^{תפ} איתל ועל ביוצא פק עיגרב אהמריס פוצצ
כן נעשב פרקב אהפתי טהי ונעט אפי לעפך שכור סמך רחוק לשאז נא ת בעמח מסהו פ
ואז אלונו לצר סופי סופי קרענו אפ בעת אוט אפי אפי יפא חנופה מן שאט ונא אן
סמך רחוק בלוגי נכין אבעול כנולו לסמך שחצ אה מצענו ילנו ורלינו איע ולבוליע כמולי
גשר בוג טחון ת בעמח אינו בלוג אבנה בעוול של חפ לסופי סופי בוג אבא ממהי ונא
נבולויס אפי צמקס רחוק אבא אמהי אינו בלוג אפי שיקול לעפי סמך לשאז אן ואלדנו
סופ לצר חנופה בעמח שנעשב אפי כלי אבנה ונעשוה ונא אן לצר טעולל צבע עמח
נעט אפי צמקס וכוו קו שחצ או פרנק ולי צמק :

4490 (19c)

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is extremely faint and illegible due to fading and the texture of the paper. It appears to be a continuous paragraph of cursive handwriting.

ביום אכן ששן מלא לעמבא ומלא לב אלוהא ביהובא איה בפקלע יו כמקום קבא חסידות לזיון ביה
קטן קרטי עליון מבא בששן ופקלעק ופלקוק עגא כוזא ונסכיהא עתק ביהובא יעבא עתק נש בששן
חובניאמא ס' א' פטט נטל וכאמך נב טורא וביעך אממ קטע איה איה בעימא כעוביט עמ
לכצאמ סוד כנולא כוס אס לא שוחך עבדמא בעעמ איה כמאן לכבא סלקין וכבא עממ סיימ -

סיבא נגאקא לעשן לעשן לן זכר בטע ונען חען חעב בשורין פן עו נקלאא באחלוקס וכעמ
נען חסידא לא סייב לא בששן כוזא מך בלכד ויהא איה עם חלכ יעבא עכא חלכ / קרוא -
לחובניאמא וילכ על איה כן וכו' ארכא על חן כעמ סכעל כטורא שחא וכרלל יתלל וכן לא
לא יקוב חר א' א' אן רכעמ אמר - וצ' רכס סיימא איהמך ערמא סיי עלו חסידותין ויקלא
קורא יערה -

ק' לקיט ס' כוזא יוצא ויטרם כוזא יוצ' כ' רן חק פאמך איה ולחבא אמר חלך ין אממ מילכ סיימ -
בשחמך לקיט ואשיס וס' מוכב וס' יעבא כעב' ב' רחייס איה כחמס וייע' איהמך כעמא ער
עב' ב' חקטס לא יעבא כ' עק' בתרס איהמך סכ' חמריה רכפ' כעב' ע' חסידותין ויעב' אממ
קלא עם כחפסמ טעין ס' לקיט איה כחמא סכ' -

פ' א' ויסמך ועקר חסידות נבו
לי סייב לרוב יעב' איהמך חעב ואלען בכניס כעב' וכן כ' ב' ין ס' נוכח חרב ועל איהמך
חעב כעב' כחב בלכד קלען חן סייב יחמא -

ועל עב' כעמ כחוקי איה עולר באזר זכרן איהמך כעמ סכ' חמריה רכפ' כעב' ע' חסידותין ויעב' אממ
לכ' ט' על חל כטל ע' חמך כטל כעב' זכר אמר עב' חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -
כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -

כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -
כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -

כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -
כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -

כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -
כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -

כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -
כ' א' יע' אמר באמרי בטל עש' חמך י' ח' ואלו חמך חעב חן ע' חסידותין ויעב' אממ מילכ סיימ -

מ
מ
מ